

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROF.SSA ELENA LUCHESI

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

CLASSE 5 G ANNO SCOLASTICO 2015-2016

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE: la classe risulta formata da un gruppo di allievi che hanno dimostrato da sempre un notevole interesse per la materia e grazie alla costanza nello studio sono riusciti ad ottenere risultati buoni o più che buoni, un gruppo con interesse e diligenza media e che pertanto hanno raggiunto risultati sufficienti o discreti ed infine un gruppo di studenti che a causa della poca costanza nello studio e dello scarso interesse per la materia hanno ottenuto risultati alterni, anche se globalmente quasi sufficienti.

CONOSCENZE: la classe ha raggiunto quasi globalmente la conoscenza delle linee essenziali della legislazione turistica in relazione agli argomenti e temi proposti.

COMPETENZE: quasi tutta la classe è in grado di comprendere ed usare il linguaggio giuridico specifico, pertanto gran parte degli studenti hanno dimostrato di aver acquisito una metodologia corretta di approccio ai testi ed una conoscenza appropriata dei termini specifici della materia.

CAPACITA': gli allievi hanno nell'insieme raggiunto:

- La capacità di mettere in relazione le nozioni di diritto con le conoscenze acquisite in altre discipline,
- La capacità di formulare un motivato giudizio critico e di risolvere problemi che possono accadere durante la creazione di un itinerario,
- La capacità di esprimersi a livello orale in maniera chiara ed organizzata, usando la terminologia specifica secondo criteri di pertinenza e coerenza,

- La capacità di partecipare ad un dibattito con i compagni e con l'insegnante, assumendo un comportamento rispettoso ed educato nei confronti delle altre persone,
- La capacità di comprendere ed usare il linguaggio giuridico specifico tipico della legislazione turistica.
- La capacità di comprendere i testi normativi più importanti.

OBIETTIVI TRASVERSALI: in vista della formazione di un allievo dalla personalità matura e responsabile si indicano i seguenti obiettivi trasversali che si è cercato di raggiungere:

- Assumere un atteggiamento di collaborazione e di apertura al dialogo,
- Acquisire il senso dei propri doveri e assumersi le proprie responsabilità,
- Saper esprimere le proprie ragioni in modo corretto e aperto,
- Acquisire valori di solidarietà e tolleranza,
- Acquisire un metodo di studio personale, efficace e costante, affrontando in modo autonomo e critico (per quanto possibile) le conoscenze,
- Acquisire la capacità di esporre oralmente e per iscritto in modo pertinente, appropriato e coerente le proprie conoscenze,
- Acquisire capacità di autocritica e di autovalutazione, individuando le proprie difficoltà e lacune e ricercando strategie per migliorare.

RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO NELLA CLASSE:

RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE: come già evidenziato all'inizio gli obiettivi minimi in termini di conoscenze sono stati conseguiti da quasi tutti gli allievi, anche se nella classe sono presenti diversi livelli. Alcuni allievi sono ad un livello di quasi

sufficienza o sufficienza, per altri allievi le conoscenze sono discrete anche se non sempre approfondite, infine alcuni allievi hanno conoscenze buone o più che buone.

ALLE COMPETENZE E CAPACITA': quasi tutti gli allievi comprendono il linguaggio giuridico e sono in grado di consultare testi normativi. Quasi tutti hanno acquisito un metodo di studio, anche se alcuni si limitano a riferire i contenuti studiati, mentre altri sono in grado di organizzare ed esporre in modo personale le informazioni. La maggior parte degli allievi si esprime con un linguaggio giuridico sufficientemente corretto, ma ci sono pure degli studenti che dimostrano capacità di approfondimento critico e di organizzazione autonoma del lavoro.

IL LAVORO SVOLTO: la sottoscritta ha insegnato in questa classe fin dall'inizio del quinquennio, e da sempre è risultata una classe corretta, interessata e impegnata anche se alcuni elementi sono facili alla distrazione. Gli allievi sono stati capaci di interagire tra loro e con la docente positivamente con spirito di collaborazione ben integrando e includendo tutti quanti i soggetti che la compongono. Il livello di preparazione raggiunto è globalmente sufficiente o discreto, per pochi allievi buono o più che buono. Adeguatamente motivati, presentano capacità più o meno sviluppate di lavoro autonomo, di organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. La programmazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico ha avuto uno svolgimento abbastanza regolare nel primo quadrimestre, mentre nel secondo il tempo che si è avuto a disposizione è stato ridotto in seguito all'alternanza scuola-lavoro, alle altre attività che sono state svolte successivamente e che risultano documentate nel registro di classe e dalle assenze, ritardi ed uscite anticipate che i ragazzi maggiorenni a volte fanno quando ci sono verifiche scritte ed interrogazioni programmate. E' necessario evidenziare che usando il libro di testo un linguaggio complesso e non facilmente comprensibile per parte della classe, si è preferito per velocizzare i tempi e semplificare lo svolgimento di un programma molto vasto e complesso, far sottolineare agli studenti gli argomenti da studiare ed interrogarli solo su quelle parti (che sono comunque state spiegate in classe ,anche più volte se necessario).

CONTENUTI DISCIPLINARI: sono stati trattati i problemi e argomenti giuridici più rilevanti della legislazione turistica, per la ricognizione dettagliata dei contenuti si rimanda al programma allegato.

METODI: l'attività didattica è partita dalla lezione frontale, indirizzata a delineare un primo quadro di riferimento e di richiamare preconcoscenze, sottolineare gli aspetti più importanti, stimolare capacità di osservazione e di interpretazione. Su questa base si è cercato di stimolare l'intervento attivo degli studenti, al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza degli argomenti studiati. E' necessario precisare che non tutti hanno risposto a quanto è stato loro proposto, dato che alcuni elementi sono facili alla distrazione o non interessati allo svolgimento del programma previsto. Tuttavia alcuni allievi si sono dimostrati più che mai partecipi, interessati agli argomenti trattati e coinvolti nella trattazione della materia. In seguito a quanto esposto si è proceduto attraverso:

- l'educazione alla chiarezza e alla precisione espositiva ed argomentativa,
- l'educazione alla lettura e comprensione dei testi giuridici,
- l'educazione al dibattito, inteso come laboratorio di riflessione critica soprattutto per cercare di risolvere eventuali problemi che possono verificarsi durante la costruzione di un itinerario.

MEZZI: è stato usato il testo in adozione, anche se a volte il linguaggio utilizzato è risultato complesso per parte della classe ed eccessivamente dispersivo o approfondito in maniera eccessiva. Per recuperare inoltre il periodo in cui la classe è stata impegnata nell'alternanza scuola-lavoro e nelle altre attività documentate nel registro di classe si è provveduto a far sottolineare e spiegare in classe gli argomenti trattati e ad interrogare solo su quelle parti gli allievi.

SPAZI: l'aula scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE: la valutazione ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale

-uso corretto e controllato della lingua italiana e dei termini giuridici nell'esposizione orale o scritta

-interesse e partecipazione dimostrata durante lo svolgimento delle lezioni.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE :durante il primo quadrimestre sono stati effettuati almeno due colloqui orali, durante il secondo quadrimestre sono state effettuate tre verifiche scritte oltre a due colloqui orali . La disciplina è stata inoltre oggetto di simulazione di terza prova.

ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO O APPROFONDIMENTO EVENTUALMENTE SVOLTE IN AMBITO CURRICULARE O EXTRACURRICULARE: agli allievi è stato spiegato eventualmente più volte l'argomento non precedentemente ben compreso, inoltre ci si è sempre dimostrati disponibili ad interrogare gli allievi su richiesta per recuperare eventuali insufficienze pregresse dovute quasi sempre alla mancanza di studio o di interesse.

TRIESTE, 4 MAGGIO 2016

IL DOCENTE

PROF.SSA ELENA LUCHESI